

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR
Servizio Transizione energetica e Sviluppo sostenibile

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 D. Lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010 per la Variante parziale al vigente PRG'97 relativa ad aree destinate a verde attrezzato per lo sport (Sigla V/AS), Comune di Foligno.

Relazione istruttoria

Premessa

Il Comune di Foligno, con nota prot. n. 0139562 del 16.07.2025, ha presentato richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art.12 del d.lgs. 152/2006, volta a verificare impatti significativi sull'ambiente dalla variante parziale al vigente PRG'97 relativa ad aree destinate a verde attrezzato per lo sport.

Descrizione

L'intervento riguarda la variante parziale al PRG '97 inerente previsioni relative alle aree destinate a verde attrezzato per lo sport, individuate negli elaborati P3 del vigente PRG con la sigla V/AS e disciplinate dall'art. 21 comma 2, lettera d) delle NTA di Piano del Comune di Foligno.

La variante interessa sia aree esistenti dove sono presenti attrezzature sportive già in funzione come l'impianto polivalente in località San Pietro e l'attrezzatura sportiva in Loc. Sterpete, che la previsione di due nuove aree sportive in località Moano e Torre di Montefalco.

Viene previsto l'ampliamento dell'area sportiva di **Sterpete**, recentemente divenuta di proprietà comunale. Tale ampliamento consiste sia nella modifica di parte un'area destinata a *"gli uffici, le sedi di produzione e le infrastrutture di distribuzione delle aziende di gestione energie e risorse (acqua, gas, elettricità, etc)"*, sigla A/AGE in area destinata a verde attrezzato per lo sport, sigla V/AS, che nell'ampliamento verso sud per realizzare uno spazio per attività sportiva equestre, riducendo un'area attualmente classificata dal PRG" Parco dell'Aeroporto", sigla V/PAER. In tale area il tracciato della nuova pista ciclabile è integrato con la pista esistente, che collega la zona di Casevecchie al Capoluogo.

Per l'impianto polivalente in Località **Santo Pietro**, le modifiche consistono:

- rimodellamento del perimetro dell'area, inserimento un'area attualmente inserita nell'ambito urbano di trasformazione n. 13, sigla UT7SUDV, già ceduta al patrimonio comunale;
- nuova classificazione su parte dell'area inerente la presenza di un pozzo ad uso idropotabile scavato dal soggetto gestore della rete idrica, sigla A/AGE, con l'inserimento anche di un'area di tutela assoluta, sigla VA/SOR;
- ampliamento verso Sud dell'ambito V7AS su parte dell'area destinata a parcheggi, sigla M/P;
- ampliamento verso Est, anche per l'inserimento di una nuova viabilità, su un'area attualmente destinata a parcheggi, sigla M/P.

La nuova attrezzatura sportiva consistente in un impianto sportivo equestre in località **Moano**, modifica un'area attualmente destinata ad area agricola di pregio del paesaggio della pianura, sigla EP/AP, in area verde attrezzata per lo sport, sigla V/AS. Viene inoltre eliminata la previsione di aree interessate come cave di prestito, sigla E/CP.

La nuova attrezzatura sportiva, infine, in località **Torre di Montefalco**, che anche in questo caso prevede un impianto sportivo equestre, quindi una nuova area destinata a verde attrezzata per lo sport, V/AS modificando la destinazione di un'area attualmente destinata ad area agricola di pregio del paesaggio della pianura, sigla EP/AP.

Inoltre è prevista una modifica delle NTA di Piano vigente, all'art. 21, prevedendo per le aree destinate a verde attrezzato per lo sport la possibilità di esercizio delle attività di ristorazione oltre che la definizione del rapporto di copertura di tali aree e delle specifiche destinazioni al loro interno.

Con nota prot.n.0143290 del 22/07/20025, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n.2
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Si riportano di seguito i pareri acquisiti.

ARPA Umbria Prot. n. 0149007 del 31.07.2025.

“Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni collegate all'attuazione delle varianti descritte per le quattro aree interessate in quanto le stesse non producono impatti ambientali stimabili significativi.

Si richiama comunque che, per l'area di S. Pietro, eventuali interventi futuri (tra l'altro non specificati nel relativo rapporto preliminare) dovranno essere verificati, se necessario, ai sensi del Regolamento Regionale dell'Umbria 8/2019 a causa della presenza del punto di captazione delle acque segnalato dal proponente.”

AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot. n.0153359 del 07.08.2025.

Premesso che:

- a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 “Testo unico regionale per le foreste”;
- con Decreto A.U. n°. 7 del 17/01/2025, è stato nominato il sottoscritto quale Dirigente del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali.
- Con Decreto A.U. n. 36 del 06/02/2025 è stato nominato il sottoscritto quale Rappresentante Unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle Conferenze dei Servizi convocate dalla Regione Umbria.

Vista l'istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio:

Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative:

- la L.R. 28/01 "Testo unico per le foreste" e s.m.i., ed il Regolamento d'attuazione n° 7/2002.

È stata analizzata la documentazione presente nel link contenuto nella nota della Regione Umbria di indizione della Conferenza di Servizi in oggetto;

Il processo di VAS riguarda la Variante parziale al vigente PRG'97 relativa ad aree destinate a verde attrezzato per lo sport (Sigla V/AS), Comune di Foligno;

Considerato che:

- Le aree di cui all'oggetto non sono sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici a norma dell'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art. 5 della medesima legge regionale;

- A seguito dell'entrata in vigore delle L.R. 25/2024 art. 5 sono disapplicati gli articoli del Regolamento Regionale n. 07/2002 smi dal 58 al 65 escluso il 60bis, per cui, al momento non si hanno competenze per i movimenti terra;

Ciò premesso e precisato, ai soli fini delle strette competenze, sugli aspetti necessari alla emanazione del parere per quanto in esame, che sono normate ai sensi della L.R. 28/01 s.m.i. "Testo unico regionale per le foreste" e del suo Regolamento attuativo n. 7/2002 s.m.i.,

Si propone di non rilasciare il parere perché, in relazione a quanto sopra, al momento, non risultano attribuite dalle leggi regionali alla intestata Agenzia competenze afferenti all'oggetto. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore."

Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti. Prot. n. 0155114 del 13.08.2025.

"Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta, lo scrivente Servizio, per le materie di propria competenza, non rileva criticità specifiche inerenti al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Contestualmente si raccomanda che nella realizzazione dell'ampliamento, in modo particolare in Loc. Sterpete, si tenga conto del possibile peggioramento delle emissioni acustiche prevedendo, ove necessario, la realizzazione di sistemi di abbattimento, anche vegetali, che migliorino l'impatto acustico.

Inoltre, si raccomanda che in presenza di nuova edificazione o ristrutturazione di quella presente, venga applicato quanto richiesto dal D. Lgs. n. 199/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili". Il dimensionamento e la tipologia di sistemi da fonti rinnovabili dovranno soddisfare quanto stabilito dalla normativa vigente sull'utilizzo delle fonti rinnovabili per nuovi edifici (in particolare all'Allegato III alla norma), anche in linea con la strategia regionale, e tenendo conto di quanto previsto dal Piano Regionale Qualità dell'aria (DAL n 286/2022) in particolare per quanto riguarda l'utilizzo delle biomasse legnose per il riscaldamento."

Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot.n. 0159093 del 25.08.2025.

"Vista la nota regionale protocollo n. 143290 del 22/07/20025, con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria ha richiesto i pareri di competenza finalizzati al procedimento di cui all'oggetto.

Esaminata la documentazione allegata alla nota regionale sopra richiamata.

Tenuto conto che la presente procedura riguarda la variante parziale al PRG '97 inerente le previsioni relative alle aree destinate a verde attrezzato per lo sport, individuate negli elaborati P3 del vigente PRG con la sigla V/AS e disciplinate dall'art. 21, comma 2, lettera d) delle NTA di Piano.

La presente variante interessa sia aree esistenti dove sono presenti attrezzature sportive già in funzione come l'impianto polivalente in località San Pietro e l'attrezzatura sportiva in Loc. Sterpete, che la previsione di due nuove aree sportive in località Moano ed in località Torre di Montefalco.

*Nel dettaglio viene previsto l'ampliamento dell'area sportiva di **Sterpete**, recentemente divenuta di proprietà comunale. Tale ampliamento consiste sia nella modifica di parte un'area destinata a "gli uffici, le sedi di produzione e le infrastrutture di distribuzione delle aziende di gestione energie e risorse (acqua, gas, elettricità, etc)", sigla A/AGE in area destinata a verde attrezzato per lo sport, sigla V/AS che nell'ampliamento verso sud per realizzare uno spazio*

per attività sportiva equestre, riducendo un'area attualmente classificata dal PRG" Parco dell'Aeroporto", sigla V/PAER. In tale area viene inoltre cartografata la pista ciclabile esistente, che collega la zona di Casevecchie al Capoluogo.

Per quanto concerne l'impianto polivalente in Località **Santo Pietro**, le modifiche consistono in:

- rimodellamento del perimetro dell'area, inserimento un'area attualmente inserita nell'ambito urbano di trasformazione n. 13, sigla UT7SUDV, già ceduta al patrimonio comunale;
- nuova classificazione su parte dell'area inerente la presenza di un pozzo ad uso idropotabile scavato dal soggetto gestore della rete idrica, sigla A/AGE, con l'inserimento anche di un'area di tutela assoluta, sigla VA/SOR;
- ampliamento verso Sud dell'ambito VTAS su parte dell'area destinata a parcheggi, sigla M/P;
- ampliamento verso Est, anche per l'inserimento di una nuova viabilità, su un'area attualmente destinata a parcheggi, sigla M/P.

La nuova attrezzatura sportiva in località **Moano**, prevede la realizzazione di un impianto sportivo equestre, modificando un'area attualmente destinata ad area agricola di pregio del paesaggio della pianura, sigla EP/AP, in area verde attrezzata per lo sport, sigla V/AS. Viene inoltre eliminata la previsione di aree interessate come cave di prestito, sigla E/CP.

La nuova attrezzatura sportiva prevista infine in località **Torre di Montefalco**, che anche in questo caso prevede la realizzazione di un impianto sportivo equestre, prevedendo quindi una nuova area destinata a verde attrezzata per lo sport, V/AS, modificando la destinazione di un'area attualmente destinata ad area agricola di pregio del paesaggio della pianura, sigla EP/AP.

Inoltre è prevista una modifica delle NTA di Piano vigente, all'art. 21, prevedendo per le aree destinate a verde attrezzato per lo sport la possibilità di esercizio delle attività di ristorazione oltre che la definizione del rapporto di copertura di tali aree e delle specifiche destinazioni al loro interno.

Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".

Sezione Urbanistica

Per quanto contenuto nella documentazione trasmessa, si rileva che la variante proposta potrà essere adottata dal Comune di Foligno solo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32, comma 10 della L.R. 1/2015, dalle norme del PAI e di quelle inerenti i pozzi ad uso idropotabili, oltre che quelle inerenti l'ambito dell'aeroporto."

Sezione Qualità del paesaggio regionale

Il progetto di variante parziale al PRG'97 è finalizzata all'incremento delle previsioni urbanistiche e dall'adeguamento della relativa disciplina per aree destinate a verde attrezzato per lo sport (sigla V/AS), riguardanti le quattro aree di:

- Area di Moano;
- Area di Torre di Montefalco.
- Area San Pietro;
- Area di Sterpete.

Nelle aree di Moano e di Torre di Montefalco, sono state intraprese da parte di privati attività di tipo agricolo allevatoria e pertanto, nel tempo, nelle aree sono state realizzate attrezzature finalizzate all'attività agricola ed equestre. Per la zona di Moano dato il rapido sviluppo ed il notevole interesse legato a questo tipo di attività, il proprietario ha manifestato l'intendimento di implementare l'attività equestre anche ai fini collettivi, con la realizzazione di un impianto sportivo vero e proprio, caratterizzato da attrezzature all'avanguardia anche per lo svolgimento di attività di ippoterapia, finalizzato anche al benessere ed alla salute degli animali.

Da un punto di vista della sostenibilità paesaggistico ambientale, per quanto riguarda l'incremento e l'adeguamento della zona sportiva di Santo Pietro si potrebbe avviare alle maggiori criticità ambientali segnalate anche nello stesso Rapporto Preliminare Ambientale per l'area in questione, cercando di ottimizzare le condizioni di ombreggiamento, laddove possibile, in modo da assicurare l'implementazione della presenza arborea e arbustiva di tipo autoctono sia per i parcheggi che per i percorsi ciclopeditoni. Stessa argomentazione vale

anche per le altre aree riguardanti parcheggi a servizio delle aree sportive, come pure nel caso di Sterpete e soprattutto per l'area della Torre di Montefalco sottoposta a tutela paesaggistica. Infatti, l'area della Torre di Montefalco, è posizionata lungo via Pietro Micca, ed è distinta al Catasto Terreni del Comune di Foligno al foglio n° 233, con le particelle 29parte, 757, 758parte ed è l'unica sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c), collocandosi tra diversi corsi d'acqua il Fiume Timia, T. Teverone e T. Marroggia e il Rio Alveolo. Di conseguenza, vista la peculiarità paesaggistica dell'area e dato che anche qui l'area possiede già una vocazione di tipo sportivo, in quanto nelle vicinanze della torre esistente è presente un piccolo impianto sportivo destinato al gioco del calcetto, con il relativo spazio di parcheggio, in sede di progettazione andrà posta particolare attenzione alle trasformazioni e agli impatti sul paesaggio fluviale, rurale e storico esistente caratterizzato anche della preesistenza storica e identitaria del manufatto adibito in passato a fortificazione e presidio strategico dell'area."

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot. n. 0157631 del 19.08.2025. "Con riferimento alla nota che si riscontra a margine con la quale si chiedono le valutazioni di competenza in merito alla procedura in oggetto.

VISTO l'art. 142 del D.lgs.42/2004 e ss.mm.ii

VISTO l'art.28 comma 4 del D. Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii.

VISTA la Relazione Tecnica Illustrativa dell'amministrazione di cui in oggetto;

Esaminata la documentazione allegata a detta relazione;

Verificato che l'intervento prevede modifiche al piano regolatore mediante l'ampliamento o l'inserimento di aree destinate allo sport nelle seguenti località:

- Santo Pietro: Rimodellamento e ampliamento del perimetro della zona sportiva, nuova classificazione urbanistica dell'area dove è presente il pozzo di captazione dell'acqua
- Sterpete: Ampliamento dell'area destinata a "verde attrezzato per lo sport";
- Moano: Destinazione di una nuova area a "verde attrezzato per lo sport", che sarà utilizzata per attività sportiva equestre (nuova costruzione);
- Torre di Montefalco: Destinazione di una nuova area, precedentemente spazio rurale e classificata come area agricola di pregio del paesaggio della pianura, a "verde attrezzato per lo sport", che sarà utilizzata per attività sportiva equestre (nuova costruzione).

Considerato che l'ambito di intervento risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. c) del D. Lgs. 42/04 e s.m.ei. nelle località di Torre di Montefalco e in parte nella località di Santo Pietro.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 540 del 16/05/2012 che preadotta il Piano Paesaggistico Regionale integrata con la tavola QC2.2 "Siti archeologici ed elementi del paesaggio antico", «frutto della proiezione cartografica del "Repertorio Archeologico Preliminare" della Regione Umbria e della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Umbria. Richiamata la nota di questo Ufficio prot. n.11220 del 29/05/2025 con cui vengono espresse le valutazioni di competenza per l'approvazione del Quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 1/2015 del nuovo piano regolatore che, per le aree interessate dalla variante, sono stati ricompresi i seguenti siti archeologici (schede conoscenze archeologiche e storico-culturali):

- San Pietro, sito nn.119 e 120 (materiale fittile, insediamento romano)
- Sterpete, sito n. 135 (materiale eneolitico, iscrizioni romane)
- Moano (area S. Eraclio), sito nn. 222 (area funeraria) e 212 (insediamento eneolitico, romano e altomedievale)
- Torre Montefalco, bene n. 15 (passaggio Flaminia antica e ponte romano sul fiume Timia)

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, valuta come non necessario che il progetto in esame debba approfondire la verifica dell'effettiva compatibilità tra le previsioni progettuali e i principi di tutela del paesaggio e tutela archeologica e, dunque, essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica.

Si evidenzia che, per la nuova area destinata a verde attrezzato per lo sport in località Torre di Montefalco, dato il particolare pregio dell'area sita tra due corsi d'acqua e vicina alla torre di Montefalco e alla chiesa di San Francesco, eventuali progetti relativi a questa area dovranno

essere di alta qualità, tali da integrarsi perfettamente con l'ambiente circostante, così come già valutato e comunicato con nota prot. 12254 del 06/08/2020.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i progetti qui interessati, oggetto di ampliamento e di nuova edificazione, comportanti consistenti movimenti terra per le opere fondali e infrastrutture annesse, ricadono in aree già note e censite nel Quadro conoscitivo per il nuovo Piano Regolatore, predisposto dal comune di Foligno e valutato da questa Soprintendenza.

Si rinnova, pertanto, come già espresso nella richiamata nota, l'invito e la necessità di costituire un tavolo tecnico tra Comune e Soprintendenza al fine di dettare prescrizioni per la tutela archeologica, le cui modalità di costituzione, composizione e validità saranno meglio definite nelle fasi successive, con le seguenti finalità:

- perimetrazione (buffer zone) su base catastale dei siti archeologici presenti nella cartografia georeferenziata. Definizione, tipologia e parametri(criteri)dei beni e dell'area perimetrata

- prescrizioni nelle Norme Tecniche Attuative (NTA) riferite alle aree perimetrata e declinate, anche in relazione alla tipologia delle opere da eseguirsi, per i beni archeologici classificati e disciplinati.

Si ricorda, infine, sotto il profilo della tutela archeologica, che i progetti comportanti scavi e/o movimenti terra soggetti al Codice dei Contratti, dovranno essere sottoposti alla procedura di Verifica Preliminare di Interesse Archeologico ai sensi dell'Allegato I.8 al D. Lgs.36/2023 (Archeologia Preventiva). “

Provincia di Perugia. Settore Pianificazione Territoriale. Prot. n.0160460 del 25.08.2025. “In relazione alla nota pervenuta al protocollo provinciale n. 27585 del 23/07/2025, con la quale la Regione Umbria ha richiesto agli Enti competenti di esprimere valutazioni e pareri, la Provincia di Perugia si esprime sulla base della documentazione pervenuta riguardo quanto in oggetto.

Dati progettuali e collocazione dell'intervento

La variante parziale al PRG '97 del Comune di Foligno oggetto dell'istruttoria riguarda la ridefinizione e l'ampliamento delle aree classificate come verde attrezzato per lo sport (zona V/AS), con l'obiettivo di aggiornare la pianificazione urbanistica in funzione della crescente domanda di impianti sportivi e dell'evoluzione del loro utilizzo pubblico. Il progetto coinvolge sia aree già adibite ad attività sportive, sia aree agricole che, in seguito a interventi avviati da soggetti privati, verranno convertite a spazi sportivi a uso collettivo. Le quattro aree interessate sono localizzate nelle frazioni di Santo Pietro, Sterpete, Moano e Torre di Montefalco. Di seguito le specifiche per ogni intervento previsto:

- A Santo Pietro, l'intervento propone una riperimetrazione e un ampliamento dell'attuale zona sportiva, completamente urbanizzata e dotata di infrastrutture quali palazzetto, piscine, stadio e parcheggi. L'aggiornamento include aree già acquisite dal Comune e utilizzate come pertinenze degli impianti sportivi esistenti, nonché una nuova classificazione urbanistica per un'area occupata da un pozzo di captazione, ora definita come infrastruttura di pubblica utilità (A/AGE), e la previsione di nuovi impianti a sud ed est del comparto, con rimodulazione delle superfici a parcheggio.

- A Sterpete, l'area sportiva preesistente viene ampliata e inclusa tra le componenti sistemiche del verde con classificazione V/AS. L'ampliamento verso sud include anche uno spazio per attività sportive equestri, comportando una riduzione marginale del vicino Parco dell'Aeroporto. Il tracciato della nuova pista ciclabile è integrato nel disegno urbanistico e recepito nella cartografia di variante come viabilità locale.

- Le aree di Moano e Torre di Montefalco, attualmente classificate come agricole di pregio (EP/AP), sono oggetto di riconversione urbanistica a seguito dell'interesse espresso da privati a sviluppare attività equestri esistenti in impianti sportivi pubblicamente fruibili. Entrambe le località risultano già interessate da attività di tipo agricolo-allevatorie, che hanno mostrato potenzialità di sviluppo collettivo attraverso la realizzazione di impianti sportivi attrezzati per attività equestri e di ippoterapia.

Analisi della vincolistica presente nell'ambito di intervento

Dall'analisi della vincolistica e dei sistemi ambientali si evince che l'area d'intervento ricade nei seguenti ambiti:

Tutela paesaggistico ambientale - D.LGS. N. 42/2004 art. 142, 1° comma:

● *ambiti fluviali, lett. C, disciplinati dall'art. 39 del PTCP e rappresentati nell'elaborato cartografico A.7.1. "Ambiti della tutela paesaggistica" (ambiti interessati dalle varianti Torre di Montefalco e San Pietro).*

Presenza di emergenze storico – architettoniche

(Nuclei Storici, Edifici Religiosi, Chiese, Residenze Rurali, Mulini, Infrastrutture Storiche Civili e Militari), disciplinate dall'art. 35 del PTCP e rappresentate nell'elaborato cartografico A.3.1. "Le emergenze storico – architettoniche".

● *codice 30166, Infrastruttura, loc. Fontemuscio, "Torre di Montefalco". (emergenza direttamente interessata dalla variante in loc. Torre di Montefalco)*

● *codice 18761, Nucleo Storico, "Sterpete";*

● *codice 181483, Chiesa, loc. Sterpete, San Michele". (emergenze site nelle immediate vicinanze della zona in variante in loc. Sterpete)*

Vedute e coni visuali

Disciplinati dall'art. 35 del PTCP e rappresentati nell'elaborato cartografico A.3.4. "Coni visuali e l'immagine dell'Umbria" del PTCP e approfondito nel testo "Il belvedere" tra memoria e attualità - per una tutela attiva dell'immagine dell'Umbria - edizione 12/2003.

● *Coni visuali da Decreto Ministeriale:*

- *n. 6, Perugia, D.M. 13.01.1956 - Loggia di San Pietro (varianti di San Pietro e Torre di Montefalco);*

- *n. 9, Perugia, D.M. 10.05.1957 - Giardino Carducci (variante Torre di Montefalco).*

● *Coni visuali da fonti iconografiche:*

- *n. 46P, Foligno (pag. 225 - cono visuale rilevato a circa 500 metri a sud, della variante in loc. Sterpete - Elaborato n.4);*

● *Visuali ad ampio spettro derivate da fonti letterarie (variante San Pietro, Sterpete, Moano).*

Infrastrutture di interesse storico - paesaggistico e panoramico

● *Viabilità storica, disciplinata dall'art. 37 del PTCP, come da elaborato A.3.3. e A.7.1. (variante Torre di Montefalco, Sterpete, Moano).*

Variante n.1 - approvata con D.G.P. n.13 del 03.02.2009 - PTCP

● *Aree a compatibilità condizionata, come da elaborato I.3.1.1. (variante Torre di Montefalco).*

Unità di Paesaggio (UdP) e sistema paesaggistico - art. 32, 33 del PTCP

● *n. 67, "Valle Umbra", paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione, direttive di qualificazione.*

Sistema insediativo di riferimento

● *Concentrazione confermata (San Pietro, Sterpete, Moano);*

● *Policentrismo diffuso (Torre di Montefalco).*

Considerazioni finali e parere di competenza

La valutazione della documentazione pervenuta evidenzia un differente grado di criticità tra le aree già urbanizzate (Santo Pietro e Sterpete) e quelle a destinazione agricola (Moano e Torre di Montefalco). Le prime risultano sostanzialmente conformi alle direttive del PTCP, trattandosi di zone consolidate, già dotate di infrastrutture e servizi, in cui le modifiche proposte non alterano in modo significativo la morfologia insediativa o il quadro paesaggistico di riferimento. Diversamente, le aree rurali oggetto di nuova destinazione sportiva, attualmente classificate in parte come "aree agricole di pregio del paesaggio della pianura" (EP/AP) e in parte soggetti a vincolo paesaggistico, comportano trasformazioni potenzialmente impattanti sul paesaggio agrario e sulla rete ecologica. In particolare, l'area di Torre di Montefalco ricade anche in fascia A del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), oltre a essere soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (fascia di rispetto da corsi d'acqua). La realizzazione di impianti sportivi, sebbene leggeri, dovrà essere attentamente valutata in termini di compatibilità idraulica e di impatti paesaggistici. Sebbene gli interventi previsti siano limitati in termini di nuova edificazione e mantengano un uso aperto e sportivo delle aree, è necessaria l'adozione di misure compensative e di mitigazione per garantire la coerenza con gli obiettivi di tutela paesaggistica e ambientale propri del PTCP.

Si ritiene quindi necessaria la previsione di un progetto del verde di compensazione paesaggistica per le aree di Moano e Torre di Montefalco, con funzioni di mitigazione visiva, continuità ecologica e rafforzamento dei margini naturali mediante piantumazioni autoctone e siepi a schermatura visiva lungo i margini di progetto.

In generale, tutti i manufatti e gli arredi urbani dovranno essere coerenti con i caratteri del paesaggio rurale: limitazione delle altezze, materiali non riflettenti, colori neutri e assenza di volumetrie incongrue. Tutti gli impianti sportivi all'aperto dovranno prevedere sistemi per il drenaggio e la gestione sostenibile delle acque meteoriche (pavimentazioni permeabili e fasce filtranti).

Alla luce delle analisi effettuate, la variante parziale al PRG '97 del Comune di Foligno può considerarsi compatibile con le Norme Tecniche di Attuazione del PTCP della Provincia di Perugia, fatto salvo il recepimento delle prescrizioni sopra riportate. Lo scrivente Servizio si riserva inoltre la facoltà di rivalutare il presente parere sulla base del progetto definitivo delle strutture sportive di nuova realizzazione, previste nelle zone di ampliamento. Per quanto concerne invece le criticità paesaggistiche identificate, si comunica che le stesse si ritengono mitigabili mediante specifiche misure progettuali, di carattere compensativo e dovranno essere puntualmente approfondite in fase successiva.”

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo. Prot. n.0158473 del 21.08.2025. *“Con la presente si comunica che, per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio, SI RILEVANO criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, come dettagliato nel Rapporto Istruttorio allegato, redatto ai sensi del R.D. 523/1904.*

Si allegano, inoltre, il Rapporto Istruttorio, redatto ai sensi delle Norme Tecniche di attuazione del P.A.I., contenente una prescrizione, e le Valutazioni Geologiche espresse dalla Sezione competente.

Sezione difesa e Gestione idraulica

Con riferimento all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue:

Ai sensi del R.D. 523/1904, per quanto attiene l'intervento proposto, data la possibile interferenza di problematiche idrauliche con la pubblica e privata incolumità, si chiede di assoggettare a VAS la variante in oggetto, date le seguenti condizioni:

- 1. Considerate le modifiche dell'uso del suolo previste nel progetto, ai fini dello smaltimento delle acque di pioggia, dovrà essere dimostrata la garanzia dell'invarianza idraulica a seguito di predisposizione di uno specifico studio idraulico – idrogeologico di dettaglio. Per le future opere da realizzare, come parcheggi, marciapiedi ecc..., si consiglia l'utilizzo di materiali drenanti al fine di ridurre l'apporto di acqua da smaltire e, se necessario, la realizzazione di vasche di accumulo;*
- 2. Nel caso di immissioni su corpi idrici superficiali dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici e dovrà essere valutato e approvato lo studio idraulico citato al punto 1;*
- 3. Vista la vicinanza ad un corso d'acqua demaniale, la realizzazione di opere ed immobili, dovrà rispettare quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 in particolar modo l'art. 96 lettera f) che vieta “le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline, a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri 10 per le fabbriche e per gli scavi”. Nel caso in cui vi siano canali irrigui demaniali dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 368/1904 in particolar modo all'art. 133;*
- 4. Non potrà essere previsto in progetto lo spostamento di fossi e canali demaniali come catastalmente censiti e gli stessi non potranno essere tombati.*

Sezione Pianificazione Assetto idraulico

Ai sensi delle norme tecniche di attuazione del Piano di Bacino del Fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I. relativo alla richiesta di parere ai fini idraulici per la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS inerente la variante parziale al vigente PRG'97 di aree destinate a verde attrezzato per lo sport in Comune di Foligno.

Localizzazione e descrizione dell'intervento

La variante parziale riguarda le previsioni relative alle aree attrezzate per lo sport, che il vigente PRG'97 inserisce tra le componenti sistemiche previste, ed in particolare tra quelle del sistema

del verde che assolvono gli standards di legge, nelle quali è consentita la realizzazione di attrezzature e di strutture per l'esercizio dell'attività sportiva.

La variante interessa sia aree esistenti dove sono presenti attrezzature sportive già in funzione (l'impianto polivalente in località Santo Pietro e l'attrezzatura sportiva in loc. Sterpete), ma prevede altresì due nuove aree sportive in località Moano ed in località Torre di Montefalco.

Le due nuove aree soprariportate sono finalizzate allo sviluppo di attività sportive di tipo equestre, già avviate in forma privata, che hanno manifestato l'interesse a sviluppare ulteriormente le attività già in essere prevedendone un uso di tipo collettivo e pubblico. Tali attività sportive, se pur gestite da soggetti privati, si inseriscono nella tradizione folignate relativa agli sport equestri, nonché possono essere considerate propedeutiche e di supporto per le manifestazioni storiche del territorio e in particolare per la Giostra della Quintana di Foligno.

Disciplina P.A.I.

L'area in variante prevista nella Loc. Torre di Montefalco risulta essere interferente con la fascia A perimetrata dal P.A.I. vigente (cfr Tav. PB 13) primo aggiornamento del Piano di Bacino del Fiume Tevere - 6° stralcio funzionale - P.S.6.

Le altre aree in variante non interferiscono con le fasce di pericolosità idraulica perimetrata.

Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico

L'art. 27 comma 2 lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. esclude la possibilità di inserire negli strumenti Urbanistici nuove previsioni edificatorie all'interno delle zone a maggiore pericolosità idraulica, deputate ad assicurare il libero deflusso delle piene, a mantenere e migliorare le condizioni di invaso della piena di riferimento, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

Il principio della normativa è quello di escludere la possibilità di modifiche degli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'entrata in vigore del P.A.I. che comportano l'introduzione di nuove attività e/o beni esposti con conseguente aggravio delle condizioni di rischio idraulico.

Alla luce di quanto sopra detto si ritiene che per quanto concerne la variante prevista in Loc. Torre di Montefalco che comporta il cambio di classificazione da "area agricola di pregio" (EP/AP) a "verde attrezzato per lo sport" (V/AS), considerata già la presenza di una attività dedicata allo sport equestre, per garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 27 comma 2 lett. a) delle N.T.A. del P.A.I., sia necessario mantenere la capacità edificatoria della classifica attuale.

Parere ai fini idraulici

Stante ciò, analizzata la documentazione tecnica trasmessa, si ritiene che la proposta di variante in esame possa essere accolta con la prescrizione che per la zona di Torre di Montefalco, considerata già la presenza di una attività dedicata allo sport equestre, per garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 27 comma 2 lett. a) delle N.T.A. del P.A.I., risulta necessario mantenere la capacità edificatoria della classifica attuale denominata "area agricola di pregio" (EP/AP).

Si fa presente infine che non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Sezione geologia

Viste le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate:

- Banche dati geologiche regionali;
- Banca dati della pericolosità sismica locale;
- Idrogeo (piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico);
- Cartografie PUT.

Vista la "Relazione geologica", redatta nel settembre 2024 dal Dott. Geol. Alesandro Tabarrini e la caratterizzazione geologica, realizzata attraverso:

AREA SANTO PIETRO

- 8 Sondaggi a carotaggio continuo spinti fino a profondità comprese tra 14 e 20 m;
- 4 Prove penetrometriche statiche spinte fino a profondità comprese tra 6 e 9 m;
- 3 indagini geofisiche a rifrazione;
- 2 indagini geofisiche di tipo MASW;
- 1 misurazione hvsr.

AREA STERPETE

- 2 Sondaggi a carotaggio continuo spinti fino a profondità comprese tra 10 e 16 m;
- 1 indagine geofisica a rifrazione;
- 1 indagine geofisica di tipo MASW;
- 2 misurazioni hvsr.

AREA MOANO

- 5 Pozzetti esplorativi spinti fino a 2 m di profondità;
- 2 Prove penetrometriche dinamiche spinte fino a profondità comprese tra 4 e 10 m;
- 1 pozzo per acqua (fonte Ispra);
- 1 indagine geofisiche a rifrazione;
- 1 misurazione hvsr.

AREA TORRE DI MONTEFALCO

- 1 Prova penetrometrica statica spinta fino a circa 8,0 m di profondità;
- 1 indagine geofisica di tipo MASW;
- 1 misurazione hvsr.

Esaminati gli studi di microzonazione sismica inerenti al Comune di Foligno.

Considerato che le indagini di microzonazione sismica approvate nonché i contenuti del Piano regolatore generale del Comune di Foligno descrivono le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio interessato in quanto hanno tenuto conto di tutti gli studi ed indagini fatte dopo gli eventi sismici del 2016 e delle banche dati geotematiche del Servizio Geologico regionale;

Tenendo conto che, dalla relazione geologica si evince che:

- *Si ritiene che le aree in oggetto presentino condizioni geologiche e geomorfologiche sufficientemente favorevoli per la realizzazione di quanto previsto, non evidenziando problematiche particolari di natura geologica e geologico-tecnica.*
- *Per la caratterizzazione litologica e geofisica delle aree si aveva a disposizione una quantità di indagini esistenti, che ha permesso una caratterizzazione litologica e litotecnica sufficientemente esaustiva. Laddove si è ritenuto carente il quadro conoscitivo le indagini esistenti sono state integrate da indagini realizzate ex-novo.*
- *Per quanto attiene il rischio di liquefazione in fase sismica, la profondità della falda e la litologia dei materiali hanno permesso di escludere immediatamente tale rischio nelle aree di Santo Pietro e Moano omettendo ulteriori verifiche. Per le aree di Sterpete e Torre di Montefalco dove è presente un livello di falda a profondità inferiori a 15 m si è invece proceduto ad una verifica di dettaglio che ha consentito di escludere il rischio di liquefazione anche per queste aree pur se con fattori di sicurezza piuttosto diversi per le due aree. A tal proposito, per l'area di Torre di Montefalco, in virtù di velocità sismiche molto basse e della variabilità litologica del sito, si prescrive, in caso di futuri interventi edilizi da realizzarsi nell'area, di procedere con dettagliate e puntuali verifiche del rischio di liquefazione in fase sismica.*
- *Per quanto riguarda il rischio di allagabilità le aree di Santo Pietro, Sterpete e Moano risultano in condizioni di sicurezza idraulica in base a quanto indicato nelle mappe di pericolosità e rischio idraulico del Bacino del F. Topino e del Torrente Marroggia e nelle cartografie comunali. L'area di Torre di Montefalco risulta invece esposta al rischio di allagabilità e interessata da due differenti sistemi idraulici, il primo FMTPN_SX1_VALLE_DX collegato al F. Topino in cui il sito ricade tra le aree soggette a ristagno idrico e il secondo, L2B collegato al sistema F. Timia, T. Teverone e F.sso Alveolo che genera allagabilità per tempi di ritorno di 50 anni. A tal proposito è stato realizzato per l'area di Torre di Montefalco uno specifico studio idraulico con lo scopo di quantificare il tirante idraulico atteso per tempi di ritorno di 200 anni, confermando di fatti la predisposizione dell'area all'allagabilità.*
- *Dal punto di vista sismico sono state caratterizzate le aree e dove non presenti, ovvero nelle aree di Moano e Torre di Montefalco, sono stati realizzati studi di microzonazione sismica di livello II. Le aree di Santo Pietro e Sterpete sono invece ricomprese nei recenti studi di microzonazione di livello III i cui risultati sono stati riportati nel presente studio.*

Considerato infine che la documentazione è esaustiva rispetto alla verifica di ottemperanza di cui alla procedura relativa all'intervento in oggetto.

Si ritiene che la proposta di Variante parziale al vigente PRG'97, relativa ad aree destinate a verde attrezzato per lo sport (Sigla V/AS) nel Comune di Foligno non necessiti di essere sottoposta alla procedura di Assoggettabilità a VAS."

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la realizzazione della variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che la proposta di variante non comporta impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che sia sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, a condizione che vengano **osservate**, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti della gestione idraulica

Si dovranno rispettare le seguenti condizioni soprattutto in riferimento alla **Nuova area sportiva in Loc. Torre di Montefalco.**

- Ai fini dello smaltimento delle acque di pioggia, dovrà essere dimostrata la garanzia dell'invarianza idraulica a seguito di predisposizione di uno specifico studio idraulico- idrogeologico di dettaglio;
- per le future opere da realizzare, si consiglia l'utilizzo di materiali drenanti al fine di ridurre l'apporto di acqua da smaltire e, se necessario, la realizzazione di vasche di accumulo;
- nel caso di immissioni su corpi idrici superficiali dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici e dovrà essere valutato e approvato lo studio idraulico suddetto;
- vista la vicinanza ad un corso d'acqua demaniale, la realizzazione di opere ed immobili, dovrà rispettare quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 in particolar modo l'art. 96 lettera f) che vieta *"le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline, a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri 10 per le fabbriche e per gli scavi"*;
- nel caso in cui vi siano canali irrigui demaniali dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 368/1904 in particolar modo all'art. 133;
- non potrà essere previsto in progetto lo spostamento di fossi e canali demaniali come catastalmente censiti e gli stessi non potranno essere tombati.

Assetto idraulico

- **Nuova area sportiva in Loc. Torre di Montefalco** L'area risulta essere interferente con la fascia A perimetrata dal P.A.I. vigente (cfr Tav. PB 13) primo aggiornamento del Piano di Bacino del Fiume Tevere - 6° stralcio funzionale - P.S.6.
“L'art. 27 comma 2 lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. esclude la possibilità di inserire negli strumenti Urbanistici nuove previsioni edificatorie all'interno delle zone a maggiore pericolosità idraulica, deputate ad assicurare il libero deflusso delle piene, a mantenere e migliorare le condizioni di invaso della piena di riferimento, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali”.
Pertanto al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 27 comma 2 lett. a) delle N.T.A. del P.A.I., per la variante che comporta il cambio di classificazione da “area agricola di pregio” (EP/AP) a “verde attrezzato per lo sport” (V/AS), si dovrà mantenere la capacità edificatoria della classifica attuale.

Aspetti geologici

Nuova area sportiva in Loc. Torre di Montefalco

- per l'area di Torre di Montefalco, in virtù di velocità sismiche molto basse e della variabilità litologica del sito, si prescrive, in caso di futuri interventi edilizi da realizzarsi nell'area, di procedere con dettagliate e puntuali verifiche del rischio di liquefazione in fase sismica.
- L'area risulta esposta al rischio di allagabilità e interessata da due differenti sistemi idraulici, il primo FMTPN_SX1_VALLE_DX collegato al F. Topino in cui il sito ricade tra le aree soggette a ristagno idrico e il secondo, L2B collegato al sistema F. Timia, T. Teverone e F.sso Alveolo che genera allagabilità per tempi di ritorno di 50 anni.

Aspetti urbanistici

- La variante proposta potrà essere adottata dal Comune di Foligno solo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32, comma 10 della L.R. 1/2015, dalle norme del PAI e di quelle inerenti i pozzi ad uso idropotabili, oltre che quelle inerenti l'ambito dell'aeroporto.

Aspetti paesaggistici

Impianto polivalente in Loc. San Pietro ed Attrezzatura sportiva in Loc. Sterpete

- Al fine di ovviare alle maggiori criticità ambientali segnalate anche nello stesso Rapporto Preliminare Ambientale, si dovranno ottimizzare le condizioni di ombreggiamento, laddove possibile, in modo da assicurare l'implementazione della presenza arborea e arbustiva di tipo autoctono sia per i parcheggi che per i percorsi ciclopeditoni.

Nuova area sportiva in Loc. Torre di Montefalco e Nuova area sportiva in Loc. Moano

- Per le aree suddette, si ritiene necessario prevedere un progetto del verde di compensazione paesaggistica con funzioni di mitigazione visiva, continuità ecologica e rafforzamento dei margini naturali mediante piantumazioni autoctone e siepi a schermatura visiva lungo i margini di progetto.
- Inoltre, tutti i manufatti e gli arredi urbani dovranno essere coerenti con i caratteri del paesaggio rurale: limitazione delle altezze, materiali non riflettenti, colori neutri e assenza di volumetrie incongrue. Tutti gli impianti sportivi all'aperto dovranno prevedere sistemi per il drenaggio e la gestione sostenibile delle acque meteoriche (pavimentazioni permeabili e fasce filtranti).
- Per l'area di Torre di Montefalco, i progetti dovranno essere di alta qualità, tali da integrarsi perfettamente con l'ambiente circostante ponendo particolare attenzione alle trasformazioni e agli impatti sul paesaggio fluviale, rurale e storico esistente caratterizzato anche dalla preesistenza storica e identitaria del manufatto adibito in passato a fortificazione e presidio strategico dell'area.

Aspetti archeologici

- I progetti comportanti scavi e/o movimenti terra soggetti al Codice dei Contratti, dovranno essere sottoposti alla procedura di Verifica Preliminare di Interesse Archeologico ai sensi dell'Allegato I.8 al D. Lgs.36/2023 (Archeologia Preventiva).

Aspetti energetici

- Si raccomanda che in presenza di nuova edificazione o ristrutturazione di quella presente, venga applicato quanto richiesto dal D. Lgs. n. 199/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili". Il dimensionamento e la tipologia di sistemi da fonti rinnovabili dovranno soddisfare quanto stabilito dalla normativa vigente sull'utilizzo delle fonti rinnovabili per nuovi edifici (in particolare all'Allegato III alla norma), anche in linea con la strategia regionale, e tenendo conto di quanto previsto dal Piano Regionale Qualità dell'aria (DAL n 286/2022) in particolare per quanto riguarda l'utilizzo delle biomasse legnose per il riscaldamento.
- **Attrezzatura sportiva in Loc. Sterpete.** Nella realizzazione dell'ampliamento, si dovrà tenere conto del possibile peggioramento delle emissioni acustiche prevedendo, ove necessario, la realizzazione di sistemi di abbattimento, anche vegetali, che migliorino l'impatto acustico.

Aspetti idrici

- **Impianto polivalente in Loc. San Pietro.** Eventuali interventi futuri dovranno essere verificati, se necessario, ai sensi del Regolamento Regionale dell'Umbria 8/2019 a causa della presenza del punto di captazione delle acque segnalato dal proponente.

Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile - DGR n. 174/2023

- Ai fini della pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Foligno dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla *Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile* e **monitorare in particolare:**
 - l'obiettivo n. 15 Ridurre il consumo di suolo;
 - l'obiettivo n. 20 Riqualificare e rigenerare i tessuti urbani;
 - l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio;
 - l'obiettivo n. 23 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione sostenibile.

Il Comune, nell'atto di approvazione della variante, si dovrà impegnare a recuperare il consumo di suolo causato dalle nuove previsioni nell'ambito della pianificazione del nuovo PRG.

Si chiede inoltre di dare seguito alla richiesta della Soprintendenza di costituire un tavolo tecnico al fine di dettare prescrizioni per la tutela archeologica, con le seguenti finalità:

- perimetrazione (buffer zone) su base catastale dei siti archeologici presenti nella cartografia georeferenziata. Definizione, tipologia e parametri(criteri)dei beni e dell'area perimetrata
- prescrizioni nelle Norme Tecniche Attuative (NTA) riferite alle aree perimetrata e declinate, anche in relazione alla tipologia delle opere da eseguirsi, per i beni archeologici classificati e disciplinati.

Viene dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006.

Nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Perugia li 10/09/2025

L'istruttore
Daniela Cavalieri